

## Forlì

## IL FUTURO DELL'UNIVERSITÀ

# Arriva l'ultimo ok a Medicina «Traguardo storico per la città»

L'Agenda nazionale di valutazione universitaria ha dato il via libera Pinza: «Si avrà una migliore integrazione tra sanità e ricerca»

## FORLÌ

Mancava un tassello. Ora c'è. E la facoltà di Medicina in Romagna è pronta a diventare realtà a partire dal prossimo autunno. «In relazione al parere pienamente positivo espresso nel Protocollo di Valutazione licenziato dalla Commissione di Esperti dell'Anvur (l'Agenda nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca) sull'accREDITAMENTO dei corsi della Scuola di Medicina in Romagna, esprimo tutta la soddisfazione della Fondazione di Forlì per il compimento di un altro passo importante nel percorso che ci porterà all'apertura del primo corso della Scuola di Medicina a Forlì già nell'autunno di quest'anno». A dirlo è il presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, Roberto Pinza.

«È stato compiuto un lavoro enorme per il quale la Fondazione ha messo a disposizione le proprie energie e un impegno economico dell'ordine di 14 milioni di euro. Si tratta di un passo decisivo verso l'ulteriore e migliore integrazione tra il mondo della sanità e quello

dello studio e della ricerca universitaria - prosegue il presidente -. Questo risultato si deve per tanta parte al formidabile impegno del rettore Francesco Ubertini e del pro-rettore per la didattica Enrico Sangiorgi, oltre che alla costante collaborazione con l'Amministrazione comunale di Forlì e all'intervento di alcuni mecenati privati del territorio. Guardiamo quindi con fiducia alla ripresa delle attività didattiche del campus forlivese in autunno, tra le quali figureranno di certo anche quelle della Scuola di Medicina».

Nelle scorse settimane il Senato accademico aveva peraltro deciso di aumentare i posti disponibili a Forlì dai 75 iniziali a 95. Dieci invece i posti di ruolo, tra professori ordinari, associati e ricercatori a tempo determinato previsti per l'avvio del corso di laurea.

«Un traguardo storico - commenta il sindaco Gian Luca Zattini -. Un progetto che è patrimonio di tutti e non può che stimolarci a continuare a lavorare con granitica risolutezza per lo sviluppo e la crescita del nostro polo universi-



L'entrata del campus universitario di Forlì FOTO FABIO BLACO

tario. Una crescita che ricadute sotto il profilo economico e occupazionale sono evidenti per non dire scontate. Quello di oggi è un punto di svolta importantissimo nel percorso di insediamento della facoltà di medicina e il fatto di esserne venuti a conoscenza in un momento storico come questo, ne accresce il valore e ci proietta con rinnovata speranza e fiducia alla

fase della rinascita e della ripresa del nostro territorio». Il deputato Jacopo Morrone è soddisfatto: «Un segnale di grande speranza». Per il presidente della Provincia, Gabriele Fratto, è «un ulteriore arricchimento dell'offerta formativa universitaria nel nostro territorio che può contare sull'elevatissima qualità delle sue strutture sanitarie».

## «Lasaponara si dimetta» Petizione on line

## FORLÌ

«Il consigliere Francesco Lasaponara deve dimettersi». A promuovere l'appello è l'Anpi che lancia la raccolta firme sulla piattaforma [change.org](http://change.org) (a questo indirizzo <http://chng.it/BQ56cVBrCH>). Tante le associazioni e i partiti che hanno già aderito: si va dal Pd a Cgil, Cisl e Uil, dall'Associazione Mazziniana all'Auser, dal Movimento 5 stelle all'Istituto storico della Resistenza. «Non vogliamo e non possiamo restare indifferenti di fronte alle mancate dimissioni del consigliere Lasaponara dal consiglio comunale, dopo le irripetibili e volgari esternazioni sul 25 aprile e sui partigiani. Ci si aspettava che, coerentemente con le sue scuse, rinunciaste al seggio, invece, si è limitato a passare dalla Lega, che per altro l'avrebbe espulso, al gruppo misto - critica l'Anpi Forlì -. Quella presenza, in quel consiglio, è per noi inaccettabile, e disonora una città decorata di medaglia d'argento al valor militare per meriti resistenziali. Pertanto, reiterando la sua presenza in consiglio ci vediamo costretti a chiedere al sindaco e ai partiti presenti in Consiglio, di predisporre una mozione di censura e una formale richiesta di dimissioni e al prefetto di Forlì di porre in atto le eventuali azioni che siano possibili, per stigmatizzare il comportamento del consigliere».

Aiutaci a sostenere  
chi sta lavorando per tutti Noi  
- Per l'acquisto di apparecchiature mediche

# Aiutiamo chi Ci aiuta!

DONAZIONE  
A.S.L. ROMAGNA

LACASSA.COM

Conto corrente  
intestato a : **AZIENDA USL DELLA ROMAGNA**  
IBAN : IT 52 J 06270 13101 CC0840251660  
Causale : Erogazione liberale in denaro - emergenza COVID-19 -  
ex art. 66 D.L. 18/2020

**La Cassa**  
di Ravenna S.p.A.  
Privata e Indipendente dal 1840